

Sipolo: «La mia eresia è andare oltre l'apparenza»

L'artista bresciano racconta il suo nuovo cd, che presenta stasera alla Latteria Molloy

Rock

Rosario Rampulla
r.rampulla@giornaledibrescia.it

BRESCIA. L'eresia poteva sembrare il voler registrare un disco con una sorta di «all star band». Invece Alessandro Sipolo è andato oltre la normale «ortodossia da secondo disco» e con «Eresie» si è tolto lo sfizio di dividere la sala di incisione con Ellade Bandini, Max Gabanizza, Giorgio Cordini, «Asso» Stefana, Finaz (e la produzione di Taketo Gohara). Ne è nato un ottimo album, che l'artista bresciano presenterà stasera alla Latteria Molloy di via Marziale Ducos 2/b, in città (inizio alle 22, ingresso gratuito; opening act La Bocca).

Alessandro, quali sono le eresie di cui parli nel tuo disco?

Sono partito dal significato etimologico passando poi al concetto di disobbedienza al dogma e all'assimilazione, ti-

pica del dialetto, tra i termini eresia e bugia. La «mia eresia» è approfondire le cose, andare oltre la superficialità in un tempo in cui i pensieri devono essere rapidi.

Le canzoni del disco sono piuttosto «spezzate», con pochi riferimenti precisi ed un certo anelito di libertà. È stata una scelta consapevole?

Vorrei che questa capacità di variare gli stili diventasse il mio marchio di fabbrica. Non m'interessa affatto farmi incasellare in un genere, voglio la libertà di raccontare con le mie canzoni storie a sé stanti, passando dal samba alla musica gitana.

In questa voglia di spargliere le carte, ti sei ispirato a qualcuno in particolare?

È un discorso complicato: mi viene in mente Capossela, ma più in generale non cerco di rifarmi a qualche artista specifico. Io scrivo per esigenza e non mi preoccupo delle conseguenze.

Cosa hai provato a lavorare con grandi musicisti?

È stata un'esperienza intensa stare fianco a fianco con al-



On stage. Alessandro Sipolo suonerà stasera alla Latteria Molloy

cuni dei miei idoli. In questo senso devo dire un enorme grazie a Giorgio Cordini, che mi ha dato una mano a mettere insieme questa band incredibile. Quanto al loro contributo, io non amo frustrare i musicisti in sala di incisione, ma cerco di sfruttare al meglio le qualità.

Hai delle ambizioni particolari per «Eresie»?

Non dirò certo che non mi interessa vendere molte copie. Spero proprio che questo disco venga apprezzato e pos-

sa circolare il più possibile. È un lavoro cui tengo molto e che vorrei venisse ascoltato.

Hai in programma un tour promozionale?

Oltre alla data della Latteria Molloy, suonerò il 6 dicembre al Circolo Alberodonte di Rodengo, dove amo molto esibirmi. Ma il sogno è che le date possano toccare tutta l'Italia, soprattutto il centro e il sud. È lì che vorrei misurarmi con il pubblico per vedere come reagiscono alle mie canzoni. //

PRIMA VISIONE

«Il sapore del successo»

PIATTO BEN FATTO MA SENZA EMOZIONI

Marco Bertoldi

La cucina va sempre più alla grande in televisione, fra trasmissioni, ricette e reality, ma anche il cinema non scherza con un moltiplicarsi di film sul tema.

Ai quali fresco si aggiunge «Il sapore del successo» di John Welles, che da drammi e nevrosi familiari de «I segreti di Osage County» passa ora a quelli di chef e assistenti in perenne tensione e agitazione tra i fornelli dei ristoranti di lusso, offrendo pure una sorta di fiaba sul tema della seconda occasione.

Che è quella che vorrebbe avere Adam Jones (un Bradley Cooper di maniera), per colpa di droga, alcol, qualche donna di troppo e del caratteraccio, passato dalle due stelle che aveva a Parigi ad aprire ostriche a New Orleans mentre si disintossica.

Arrivato al milione, smette, e cerca di risalire la china a Londra, grazie all'aiuto di un amico (che lo ama non ricambiato), che gli dà il suo locale, e grazie anche ad un gruppo di cuochi, tra recuperi di vecchie conoscenze (tra cui Riccardo Scamarcio e Omar Sy) e nuovi arrivati, compresa Helene (una Sienna Miller, convinta), con cui sono subito frizioni.

Ma otterrà l'ambita terza stella Michelin, o peso ed errori del passato lo schiacceranno?

Scritto da Steven Knight - quello del più felice «Amore, cucina e curry» -, popolato di attori di spicco (compresi Uma Thurman, Daniel Brühl ed Emma Thomson), sprecati in partecine poco definite, rinchiuso in lince cucine dove ci si affanna, comanda e obbedisce, il film è un compitino corretto, si vede, ma coinvolge ed emoziona al minimo.

Come i tanti piatti di "nouvelle cuisine" mostrati, piccole opere d'arte a vedersi, ma che non fanno venire l'acquolina.

Titolo. Il sapore del successo

Regista. John Wells

Attori. Bradley Cooper, Sienna Miller, Daniel Brühl, Riccardo Scamarcio



Richiedei: «Noi, uniti da Bach e da un sogno»

Classica

Il violinista col pianista Taboni presenta il progetto musicale da For-Art



Il violino. Daniele Richiedei

BRESCIA. Yes, we Bach. Il violinista Daniele Richiedei e il pianista Pierangelo Taboni aprono stasera alle 20.45 nella sede dell'associazione For-Art, via Casazza 34, il ciclo «L'ora di Ba-

ch», tre concerti con ingresso ad offerta libera (i prossimi il 4 e l'11 dicembre) in cui eseguiranno l'integrale delle Sonate per violino e tastiera del Kantor di Lipsia, con il contrappunto di tre pagine di autori contemporanei. Un progetto musicale originale, promosso in esclusiva da For-Art con Cielì Vibranti, e dedicato ad Abar, l'Associazione bresciana artrite reumatoide, che presenterà le sue attività.

Daniel Richiedei racconta com'è nata la collaborazione con Taboni: «Con Pierangelo ci siamo conosciuti nel 2013 per un progetto di improvvisazione e siamo rimasti colpiti dall'affinità espressiva e di scelte musicali tra noi. Da quest'esperienza nasce il duo UHT - la sigla del latte a lunga conservazione, perché confidiamo di durare - per affrontare il grande repertorio per i nostri strumenti».

Come mai la scelta è caduta proprio su Bach?

Ci siamo accorti che Bach

avrebbe avuto da insegnarci più di tutti. Come si dice abbia dichiarato Beethoven: «Non dovrebbe chiamarsi Bach (ruscello), ma Meer (mare)».

Quali le maggiori difficoltà interpretative di questo ciclo bachiano?

Parlo da violinista: le difficoltà maggiori che si incontrano in queste sonate sono nella scrittura dei movimenti veloci, chiaramente tastieristica, quasi il violino fosse la terza mano di un ipotetico clavicembalista. A livello interpretativo serve ragionare in duo come se si fosse un unico musicista. Un altro aspetto è la scelta di interpretare queste sonate con il pianoforte moderno, che Bach non conosceva.

Comenascela scelta di ascoltare a Bach autori contemporanei?

I tre brani che abbiamo scelto per fare da intermezzo - Distance de Fée di Takemitsu, Six melodies di John Cage e Fratres di Arvo Pärt - sono caratterizzati da una concezione armonica molto dilatata, che contrasta con le articolate architetture di Bach. L'idea è quella di aiutare l'ascoltatore ad apprezzare sia l'uno che l'altro estremo.

Avete altri progetti musicali in cantiere?

È probabile che il nostro prossimo passo sia di produrre musica originale, che farà però tesoro del lavoro svolto sulla grande letteratura. //

Al Vittoriale anche i video restaurati di «The Beatles 1+»

Tra musica e poesia

GARDONE RIVIERA. Saranno proiettati anche estratti di video e filmati, interamente restaurati, che sono stati inseriti nel nuovissimo blu-ray «The Beatles 1+» stasera, venerdì, nel corso di «In volo con i Beatles... fra Musica e Poesia», lo spettacolo in programma alle 20.45 nel Teatro auditorium del Vittoriale (ingresso libero sino ad esaurimento posti, con prenotazione



Dalla Regina al Vate. La locandina dello spettacolo al Vittoriale

ne obbligatoria allo 030.303092 o alla mail beatlesiani@beatlesiani.com, e con offerta per l'Unicef).

Alla serata, promossa dai Beatlesiani d'Italia Associati presieduti da Rolando Giambelli, parteciperanno tra gli altri Ezio Guaitamacchi in duo con la vocalist Brunella Crapanzano, la cantante Clara Viganò (nipote di Mario), la cantautrice Michela Giuliano, i Beatles (versione quartetto acustico), l'attore Mauro Barcellona, la coreografa e danzatrice Orietta Trapani, Ospite Guido «Guidone» Crapanzano, che con i Giovani Giovani aprì i concerti italiani dei Fab Four nel 1965. //

Con allievi e docenti Conservatorio, due concerti al «Da Cemmo»

Doppio appuntamento nel salone Da Cemmo del Conservatorio (piazza A. B. Michelangelo 1 a Brescia, ingresso libero). Oggi, alle 17.30, «Impressioni d'autunno», con l'Orchestra degli studenti del Marenzio diretta da Alberto Gaeta: brani di Glazunov, Delius, Ravel, Borodin e Weiner. Domani, alle 18, «Concerto da camera»: Giovanni Sora (clarinetto), Gabriele Rocchetti (corno) e Gabriele Prodi (pianoforte) interpretano Beethoven, Hindemith e Reinecke.

EX BOOMERANG
BRESCIA
Rimmel
"Nuova Gestione"
QUESTA SERA SI BALLA
IN COMPAGNIA DELL'ORCHESTRA
ROBERTO TAGLIANI
INFO 339 2536824

PER LA TUA PUBBLICITÀ sul



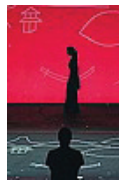
BRESCIA - Via Lantanzio Gambara, 55
Telefono 030.37401 - Fax 030.3772300



Il Grande per i più piccoli
La Butterfly di Kinkaleri, bambini in platea

Madama è stata sedotta e abbandonata sui palchi della Scala: qualcuno, alla prima, grugni. Puccini fece qualche ritocco e Cio-Cio-San andò in scena con il suo kimono di seta al Grande, era il 28 maggio del 1904: il poster della prima, un successo, è ancora appeso nel ridotto. Oggi si torna in scena: ladies and gentlemen, sedetevi in platea (ma solo

se minorenni). Stamattina, alle 9 e alle 11, la compagnia Kinkaleri porta la sua Butterfly al Grande, davanti ai bambini delle scuole primarie (il bis domani alle 16, aperto alle famiglie). È un progetto pedagogico, che porta i piccoli nel mondo dell'immaginazione, della lirica e dei trucchi di scena. Danza, teatro, opera e musica. (a.t.r.)



Il concerto per l'Airc
Con Einaudi raccolti 127 mila euro

Grande successo mercoledì sera per il concerto di Ludovico Einaudi al Teatro Grande per l'Airc. Il tutto esaurito con 950 spettatori, in occasione del 50esimo dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, ha consentito una raccolta, al netto di tutte le spese, di 127 mila euro, che contribuirà a finanziare i progetti di ricerca sui tumori pediatrici.

Sipolo, una voce eretica
dalla parte degli ultimi

Il cantautore di Iseo presenta l'ultimo album alla Latteria Molloy



La band
Alessandro Sipolo presenta alla Latteria Molloy di via Marziale Ducons il suo ultimo album «Eresies». Con lui sul palco una band di grandi nomi: Alberto Venturini, Ellade Bandini, Giorgio Cordini, Max Gabanizza, Omar Ghazouli e Paolo Malacarne

Dalla Franciacorta al Sud-America per un disco controcorrente ricco di ospiti. Sarà di scena stasera alla Latteria Molloy il cantautore franciacortino Alessandro Sipolo, classe 1986, che presenterà «Eresies», il suo secondo disco ricco di suggestioni trasversali e importanti collaborazioni. Oltre a essere un talentuoso e raffinato cantautore, Alessandro lavora per il Servizio di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati ed è collaboratore dell'Osservatorio sulla criminalità organizzata della Università degli Studi di Milano, fondato e diretto da Nando dalla Chiesa.

Dopo un anno di lavoro e viaggio tra Cile, Bolivia, Argentina e Perù, nel 2013 rientra in Italia e pubblica il suo primo album «Eppur bisogna andare», prodotto da Giorgio Cordini, storico chitarrista di Fabrizio De André, con cui nasce una collaborazione «quasi quotidiana» e una solida amicizia.

A due anni di distanza Sipolo si attorna, per la registrazione di «Eresies», di musicisti che non hanno bisogno di presentazioni: oltre al già citato Giorgio Cordini (co-produttore) hanno collaborato al disco anche Ellade Bandini, Taketo Gohara, Alessandro «Finaz» Finazzo, Alessandro «Asso» Stefana e Max Gabanizza.

La voce calda e profonda di Alessandro ci racconta le vite dei diseredati e dei reietti di ogni dove, puntando il dito contro le ingiustizie e le contraddizioni di



oggi attraverso «un crogiolo di mondi musicali, un affresco d'esistenza controcorrente». Fanno capolino allora le storie di disertori, giostrati, rom, eroi moderni come Piergiorgio Welby o Peppino Englaro, mafie nostrane e intoccabili potenti, tutti musicalmente vestiti ora da una rumba o da un country, ora da un blues o da una samba.

«In un periodo storico fatto di velocità e superficialità» — racconta Sipolo — «ho cercato di puntare l'attenzione sull'approfondimento e la disobbedienza. Oggi chi approfondisce prima di

scegliere può essere di fatto ritenuto un disobbediente e quindi un eretico. Non ho nulla da insegnare a nessuno e faccio la mia musica senza paura di dire la mia. Non volendo per forza salire su alcun pulpito: non supporto chi, facendolo, nega a noi il diritto di andare oltre».

Gli eretici una volta venivano bruciati in piazza: oggi, per fortuna, possono pubblicare dischi. Stasera Sipolo sarà sul palco con una superband. L'ingresso gratuito.

Fabio Donelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il duo Uht da For Art
Taboni e Richiedei
«Bach è da vivere»

Due musicisti bresciani, Bach e le note di oggi. Comincia oggi alle 20.45, nella sede di For-Art in via Casazza 34, il ciclo «L'ora di Bach», promosso da For-Art e Cielì Vibranti. Il duo si chiama Uht, come il latte a lunga conservazione, ed è composto dal violinista Daniele Richiedei e dal pianista Pierangelo Taboni, interpreti — in tre concerti in programma per tre venerdì consecutivi — dell'integrale delle sei sonate per violino e tastiera di Johann Sebastian Bach, cui saranno accostate tre pagine del Novecento di Takemitsu, Cage e Pärt.

I due musicisti suonano insieme da qualche anno e, dopo alcuni progetti di improvvisazione, hanno deciso di dedicarsi al grande repertorio e in particolare a Bach. Il perché, lo spiega lo stesso Taboni: «La scelta di Bach è emersa naturalmente come passione comune per la sua musica. Le sonate non sono soltanto gemme preziose di rara bellezza, ma una palestra per il duo, un tavolo asettico su cui analizzare chirurgicamente la nostra ricerca e trarre enormi benefici tecnici, musicali e interpretativi. Con Bach è tutto chiaro, ma al tempo stesso restituire nella sua lucida freschezza richiede molto lavoro».

Le maggiori difficoltà interpretative, con Bach, sono proprio determinate dalla necessità di far emergere architetture sonore di lineare purezza. In proposito, Taboni spiega: «Ci si trova di fronte a una partitura pulita ed essenziale in cui l'agógica e le spinte interpretative sono scritte «dentro». Bach utilizza raramente colori dinamici, le articolazioni del fraseggio sono da scoprire con lo studio e l'esecuzione, liberando mano a mano il senso ritmico di una danza, il colore di un frammento, il timbro di una pagina. Più che da suonare, è una musica da far risuonare e da vivere».

È originale l'accostamento con pagine di autori del Novecento, incastonate a metà di ogni concerto, tra una sonata bachiana e l'altra. «Volevamo creare un canale tra Bach e l'oggi — prosegue Taboni — per dimostrare la contemporaneità del Kantor e i debiti che i moderni hanno nei suoi confronti, sia sul piano tecnico che su quello spirituale e creativo». L'ingresso al concerto è ad offerta libera. La serata sarà dedicata ad Abar (Associazione Bresciana Artrite Reumatoide), che illustrerà le proprie attività. (r.c.b.)



Taboni
Vogliamo dimostrare i debiti che hanno con lui i moderni

Musica al Vittoriale

Rivive per l'Unicef il mito dei Beatles con Guaitamacchi e Barcellandi

Il mito dei Beatles plana al Vittoriale. Stasera dalle 21 alle 24, i Beatlesiani festeggiano il 50esimo anniversario dei Fab Four e del loro album «Help!» con la serata «Il mito dei Beatles... fra musica e poesia». A favore di Unicef e in ricordo di Mario Viganò, la serata avrà inizio con una rilettura in musica di alcune poesie e testi di brani famosi di John Lennon, a cura di

Mauro Barcellandi del Teatro del Te, mentre sullo sfondo scorreranno rari filmati dei Beatles. Seguirà un momento di danza con la coreografa Orietta Trazzi. Ad interpretare le canzoni dei Fab Four ci saranno il trio di Michela Giuliano e il duo di Ezio Guaitamacchi. Ingresso libero (con donazione all'Unicef) e prenotazione obbligatoria allo 030/303092

CARNET CITTÀ E PROVINCIA

- TEATRI
Spazio Teatro Idra
Vicolo delle Viole
MDL5X
Performance di Silvia Calderoni del gruppo Motus per il Wonderland Festival.
Ore 20.30, ingresso € 10
Teatro Sant'Afra
Vicolo Ortaglia
2. (due)
Spettacolo della compagnia Fibre Parallele per il Wonderland Festival 2015.
Ore 20.30, ingresso € 10
INCONTRI
Ateneo di Brescia
Via Tasio, 12

- Collezione orientale a Brescia
Conferenza di Agnese Pudlis su «Collezione d'arte orientale a Brescia».
Ore 17.30, ingresso libero
PROVINCIA
CONCESIO
Via Enrico Mattei, 95
Tavola rotonda su «Le valli bresciane: un tesoro di territorio. Economia, ambiente, territorio: la convivenza è possibile?».
Ore 20.45, ingresso libero
MONTICHIARI
Via G. Guerinzi, 92/H
Presentazione delle sculture di cioccolato del Maestro Cioccolatiere Roberto Moretti.
Ore 21, ingresso libero

CINEMA CITTÀ E PROVINCIA

Table with cinema listings for Brescia, Mantova, and other regions, including titles like 'Il viaggio di Arlo', 'Il sapore del successo', and 'Natale all'improvviso'.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE TRIBUNALE DI MILANO SIVAG SPA

Fallimento OMB - Officina Meccanica F.lli Biffi att in liquidazione n. 753/2013
G.D. Dott. ssa Bruno - Curatore Av. D. Lambicchi
Lotto 11: Beni magazzino depositati in Basiglio via Ugo Foscolo 2 - Base asta € 2.600
Lotto 15: Immobile adibito ad officina, sito in Cambiagio via Resegone 7 - Base asta € 102.400
Fallimento Brasilia spa n. 445/2012
G.D. Dott. ssa Bruno - Curatore Av. D. Lambicchi
Lotto 1: mobili e macchine per ufficio in Retorbido - Base asta € 30.000
Lotto 4: immobili in Retorbido via Bressana Salice - Base asta € 500.000
Fallimento La Manutenzione Srl 507/2013
Asta telematica giudiziaria: prossimamente in vendita a Villanova del Sillaro (Lodi) in lotto unico di: 1) complesso residenziale denominato "Borgo San Tommaso" composto da 6 fabbricati ultimati con 40 unità abitative (2 a) edificabile - 3) fabbricato in costruzione al rustico 40% 3 piani fuori terra + 1 sottotetto - 4) materiale vario di pertinenza (arredamenti, mobili ufficio, materiale edile e di cantiere, ponteggi e gru)
Judicial auction online: soon for sale in Villanova del Sillaro (Lodi-Milan/Lombardy/Italy) in a single lot: 1) Residential complex called "Borgo San Tommaso" consists of six buildings with 40 housing units completed - 2) building area - 3) building under construction unfinished, built 40%, 3 floors above ground + 1 attic - 4) various materials (furniture, office furniture, building materials and construction, scaffolding and crane)
BANDI, DETTAGLI ED OFFERTE SU WWW.SIVAG.COM AREA VENDITE ONLINE

INTESA SANPAOLO GROUP SERVICES
in nome e per conto di INTESA SANPAOLO S.P.A.
VENDE
in MILANO - Via Solari 34, unità immobiliare di mq complessivi 441 lordi, posta ai piani terra e interrato.
Per maggiori informazioni potete consultare il sito www.immobili.intesa-sanpaolo.com oppure chiamare ai numeri di tel. 02.8796.9568 - 02.8796.9563.
Società del Gruppo INTESA SANPAOLO